

## Le fonti del diritto

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro è un principio affermato dal nostro Ordinamento.

## Principi costituzionali

ART.32 COSTITUZIONE: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti.

ART.41 COSTITUZIONE: L'iniziativa economica privata è libera.

## Danni da lavoro

- Infortuni sul lavoro: evento lesivo da causa violenta
- Malattie professionali: patologia dovuta all'esposizione prolungata ad agenti nocivi presenti nell'ambiente di lavoro.

## Reati in materia di sicurezza sul lavoro

I reati penali sono distinti in:

- Delitti
- Contravvenzioni
- Alcune violazioni agli obblighi di prevenzione costituiscono reati amministrativi

## DELITTI

- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro
- omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro
- omicidio colposo
- lesioni personali colpose

## Colpa

Il reato è colposo quando l'evento non è voluto dall'agente e si verifica a causa dell'inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.

## CONTRAVVENZIONI

Le violazioni ai principali obblighi di prevenzione costituiscono reati penali contravvenzionali, possono essere sanzionati:

- arresto
- ammenda
- con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda (si applica lo strumento della prescrizione previsto dal D.Lgs. 758/94)

## Il nostro ordinamento divide i soggetti in:

CREDITORI DI SICUREZZA:

- Lavoratori

DEBITORI DI SICUREZZA:

- Datore di lavoro
- Dirigenti

- Preposti
- Lavoratori

## **ATTORI DELLA SICUREZZA**

- Datore di lavoro
- RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)
- Medico
- Dirigenti
- Preposti
- Lavoratori
- Medico competente
- RLS
- Addetti antincendio e primo soccorso

## **DATORE DI LAVORO**

Soggetto a cui spettano i poteri di gestione, ha la responsabilità dell'organizzazione e dell'unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali e di spesa.

## **DIRIGENTE**

Attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. È soggetto solamente al potere gerarchico del datore di lavoro.

## **PREPOSTO**

Sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa.

## **LAVORATORE**

Svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche solo al fine di apprendere un mestiere.

## **MEDICO COMPETENTE**

Collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare sorveglianza sanitaria.

## **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

Persona eletta per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

## **Il processo di gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro**

- Designazione delle figure con compiti di prevenzione
- Valutazione dei rischi
- Adozione delle misure di protezione collettiva e individuale per la eliminazione/riduzione dei rischi
- Informazione, formazione, addestramento
- Controllo sanitario
- Gestione delle emergenze

## **OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO E DIRIGENTE**

- Nomina il medico competente
- Designa i lavoratori incaricati delle emergenze
- Affida i compiti ai lavoratori secondo capacità e salute
- Fornisce idonei dispositivi di protezione individuale
- Richiede l'osservanza da parte dei lavoratori delle norme
- Garantisce l'accesso ai luoghi di rischio solo a lavoratori informati ed addestrati
- Adempie agli obblighi di formazione , informazione ed addestramento
- Adotta le misure per le emergenze

## **OBBLIGHI DEI PREPOSTI**

- Sovrintendere e vigilare i lavoratori dei loro obblighi di legge
- Verificare che solamente i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
- Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza
- Informare prima possibile i lavoratori esposti ad un rischio o pericolo grave
- Astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro pericolosa
- Segnalare tempestivamente al datore di lavoro le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro
- Frequentare appositi corsi di formazione

## **OBBLIGHI DEI LAVORATORI**

- Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza

I lavoratori devono in particolare:

- contribuire insieme al datore, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti sui luoghi di lavoro
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai propri superiori
- utilizzare correttamente tutte le attrezzature e i dispositivi di sicurezza
- segnalare deficienze di dispositivi e mezzi
- per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo rivolgersi al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- non compiere operazioni o manovre di propria iniziativa
- partecipare ai programmi di addestramento e formazione
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti

## **OBBLIGHI DEL MEDICO COMPETENTE**

- collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione della sorveglianza sanitaria. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”
- programma ed effettua la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari
- istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore, tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale presso il luogo di custodia concordato
- consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell’incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso
- consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio. l’originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata per almeno dieci anni
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria
- comunica per iscritto i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria
- visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all’anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; periodicità diversa dall’annuale comunicata al datore di lavoro
- comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti al Ministero del lavoro,

## **MISURE GENERALI DI TUTELA (Art.15)**

- Controllo sanitario dei lavoratori;
- Allontanamento dei lavoratori esposti a rischio per motivi sanitari e destinazione ad altra mansione
- Misure di emergenza
- Segnali di avvertimento e sicurezza
- manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti

## **DECRETI LEGGE 81/08**

- Nomina del responsabile servizio prevenzione e protezione, degli addetti alla gestione delle emergenze, del medico competente. Elezione del rappresentante dei lavoratori
- Valutazione dei rischi e redazione del relativo Documento di Valutazione
- Fornitura dei Dispositivi di protezione Individuale
- Effettuazione visite mediche preventive e periodiche a cura del medico competente

## ART 38 REQUISITI DEL MEDICO COMPETENTE

- specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva
- docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori
- autorizzazione Art.55 del decreto 15 agosto 1991
- nelle forze armate esperienza di 4 anni nel settore

## ART 39 ATTIVITA' MEDICO COMPETENTE

- Svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del Codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale
- Il medico competente può avvalersi, per accertamenti diagnostici, della collaborazione di medici specialisti. ( accordo con datore di lavoro)

## ART 41

- visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica
- visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica
- visita medica su richiesta del lavoratore
- visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro
- visita medica precedente alla ripresa del lavoro (>60 g di assenza)

## ART 42

- Il datore di lavoro, attua le misure del medico e adibisce il lavoratore, a mansioni equivalenti

## ART 101/2020 (Modifica del art.180)

- La protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti è disciplinata unicamente dal decreto legislativo 17 marzo 1995
- per quanto non espressamente previsto in tema di radiazioni ionizzanti dal decreto stesso, si applica il Decreto Legislativo 81/08

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA AGENTI FISICI

La valutazione dei rischi da agenti fisici deve essere eseguita dal datore di lavoro secondo le modalità previste dagli articoli 28 e 29 del 81/08 e deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

la finalità della valutazione del rischio deve essere sempre quella di identificare e adottare opportune misure di **prevenzione e protezione**, che vanno indicate all'interno del documento di valutazione del rischio

## AGENTI FISICI DA CONSIDERARE

- rumore, vibrazioni, ultrasuoni, infrasuoni, radiazioni solari e ionizzanti

## RADAZIONI SOLARI

Nei luoghi di lavoro che prevedono mansioni svolte all'aperto l'esposizione

hanno degli effetti per la salute dei lavoratori esposti si collocano nell'intervallo di spettro elettromagnetico della radiazione ottica che comprende le tre bande spettrali: ultravioletta (UV), visibile ed infrarossa

## CONSEGUENZE:

- Eritemi, ustioni gravi
- Dermatiti fotoallergiche da contatto
- Immunosoppressione
- Fotocongiuntiviti

A lungo termine: cancerogenità, cataratta, fotoinvecchiamento

## SORVEGLIANZA SANITARIA

- La sorveglianza sanitaria deve essere mirata agli organi bersaglio della Radiazione UV, quindi cute ed apparato oculare.
- Il medico competente aziendale in sede di prima visita farà un'anamnesi specifica particolarmente dettagliata tenendo conto di eventuali suscettibilità
- Educazione del lavoratore su auto-esame della cute

Classi di lavoratori esposte a questo determinato rischio: contadini, agricoltori, maestri di scii, pescatori, netturbini, venditori ambulanti

UV INDEX: grandezza scalare utilizzata come unità di misura dell'intensità della radiazione solare UV che giunge al suolo. La sua definizione è stata standardizzata dalla OMS

DPI: indumenti coprenti, copricapi adeguati, protezione solare e protezione occhi

- **RELAZIONE TECNICA:** Il Documento redatto sotto la responsabilità del Datore di lavoro a conclusione della valutazione del rischio.

Identificare le opportune misure di prevenzione e protezione da adottare nonché il piano temporale delle azioni per la minimizzazione

Le malattie dovute ad esposizione solare sono riconosciute come malattie professionali

## ESPOSIZIONE A MICROCLIMA

L'organismo umano viene definito "omeotermo", è in grado di mantenere costante la propria temperatura. Gli scambi termici tra sono condizionati da 4 parametri ambientali (temperatura, velocità e umidità relativa, temperatura) e 2 parametri legati al soggetto (metabolismo e abbigliamento).

La temperatura è regolata dall'ipotalamo, attraverso recettori sensibili al caldo (corpuscoli di Ruffini) e al freddo (corpuscoli di Krause)

#### PATOLOGIE DA CALDO:

- **Sincope:** vasodilatazione, pallore, perdita di conoscenza, vertigini
- **Iperpiressia:** agitazione con cute secca e ardente, prostrazione, grave ipotonia muscolare, tachicardia, incoordinazione motoria
- **Colpo di calore:** convulsioni epilettiformi o coma che costituisce un aggravamento della forma precedente e può essere letale se non trattato rapidamente

#### PATOLOGIE DA FREDDO:

- **Orticaria da freddo:** vasodilatazione prolungata, formazione di eritemato-pomfoidi dolenti e pruriginosi che possono estendersi a tutto il corpo
- **Assideramento:** abbassamento della temperatura del nucleo corporeo progressiva depressione delle funzioni vitali. Si distinguono generalmente tre fasi: resistenza, scompenso termico, coma.

#### **Lo stress termico può causare effetti infortunistici.**

Soggetti a rischio per microclima: minori, anziani, donne in gravidanza, patologie respiratorie, cardiovascolari

La norma pone espresso divieto in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto per lavori nei magazzini frigoriferi. (151/2001)

#### STRUMENTAZIONE PER VALUTAZIONE DEL MICROCLIMA

- Psicrometro
- Anemometro
- Globotermometro

**DISCOMFORT LOCALE:** legato all'esistenza di effetti termici che possono indurre discomfort su specifiche parti del corpo. (pavimenti riscaldati, asimmetria radiante, correnti)  
Il modello attuale per correnti d'aria portrebbe sovrastimare dei discomfort in quanto tiene conto solo di afflusso d'aria nella zona del collo

#### **PROTEZIONE DEI LAVORATORI DA RUMORE**

L'esposizione a rumore può provocare danni all'apparato uditivo, In Italia il problema rumore è particolarmente evidente rispetto al contesto europeo.

L'energia meccanica trasportata dalle onde sonore, raggiunge l'orecchio sollecitando le cellule del Corti, strutture altamente specializzate che hanno il compito di trasformare lo stimolo meccanico in impulso nervoso.

#### DANNI:

- Tintinnio
- Spostamento della soglia uditiva temporaneo o permanente
- Sordità completa

## EFFETTI EXTRA-UDITIVI

- Diminuzione difese immunitario, patologie gastro-intestinali, effetti cardiovascolari, disturbo del sonno, deficit prestazioni lavorative, effetti sulla fonazione

## EFFETTI DI FONAZIONE

- Disfonia funzionale (surmanage) (cantanti, rappresentanti, maestre) rumori di fondo ne favoriscono comparsa
- Disfonia organica dovuta a lesione degli organi coinvolti

Per determinati rumore ai quali ci si sottopone esistono determinati dpi. I rumori sono suddivisi in tipologie

## ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

Per la tutela dell'esposizione dei lavoratori alle radiazioni ionizzanti (artificiali e naturali), è in vigore il D.Lgs. 101/2020

Sorgenti di origine naturale suddivise in 3 capi:

- CAPO 1: esposizione al **radon** nei luoghi di lavoro
- CAPO 2: impiego di materiali contenenti radionuclidi di origine naturale, riguarda la protezione dei lavoratori e degli individui della popolazione dall'esposizione ai radionuclidi
- CAPO 3: esposizione a radiazione cosmica (navigazione)
- CAPO 4: radiazioni gamma da materiale di costruzione

## INTOSSICAZIONE AGENTI CHIMICI

In ambito lavorativo l'insorgenza del rischio da agenti chimici, normato dal Titolo IX del d.lgs. 81/2008, si concretizza nel momento in cui sul posto di lavoro sono contemporaneamente presenti due fattori:

- pericolo derivante dall'agente chimico
- posizione ovvero le condizioni che possono portare il lavoratore nell'area di azione dell'agente chimico, legate alle modalità operative.

Si distinguono: rischi per sicurezza, salute e ambiente. La norma tutela i lavoratori per sicurezza e salute

## TITOLO IX CAPO 1 81/08

Gli agenti chimici pericolosi possono indurre effetti dannosi, in base alla modalità di assorbimento e quantità. E alle quali si implicano variabili come concentrazione della sostanza nell'ambiente, stato, volatilità e uso di DPI

Ai fini della valutazione del rischio gli agenti chimici vengono suddivise in categorie o classi di pericolo come previsto dalla normativa.

**PROPRIETA' TOSSICOLOGICHE:** Qualsiasi in grado di produrre un effetto negativo su di un organismo vivente risulta tossica. Tuttavia tutte le sostanze, in certe dosi, possono risultare tossiche

## TIPOLOGIE DI INTOSSICAZIONE

- ACUTA: effetti riscontrati velocemente, esposizione breve
- CRONICA: esposizione a piccole dosi per lungo periodo

Secondo la modalità un agente chimico può manifestarsi produce effetti:

- deterministici: provocano un insorgenza solo se superano una determinata soglia, breve tempo dall'esposizione su tutti gli esposti
- probabilistici: insorgenza anche dopo anni dalla frequenza, non è detto colpisca tutti gli esposti, non mostra gradualità degli effetti

La valutazione del rischio considera principali vie di assorbimento: cutanea, respiratoria, è necessario usare misure di prevenzione ed è necessaria valutazione del rischio dalla combinazione di agenti chimici

Se dalla valutazione evince che il rischio è irrilevante per la salute e la sicurezza del lavoratore e se le misure di prevenzione garantiscono l'eliminazione del rischio non è necessario adottare: disposizioni in caso di incidenti o di emergenze e misure specifiche di prevenzione e protezione

## MONITORAGGIO GAS E VAPORI AEREODISPERSI

Prelievi per valutare esposizione:

- personali: facendo indossare ai lavoratori i dispositivi di campionamento
- ambientali: Nel caso in cui non si riesca a individuare un punto rappresentativo delle condizioni di esposizione, va scelta come posizione per la misurazione quella che si ritiene di maggior rischio

Sono finalizzati a:

- misurazioni speditive (screening preliminare), fiale colorimetriche, analizzatori portatili, dosimetri
- misurazioni quantitative più accurate, per l'accertamento della concentrazione reale di una data sostanza (campionatori attivi e passivi, flussimetri e rotametri)

## CAMPIONATORI PASSIVI/DIFFUSIVI

Sono cartucce di dimensioni ridotte, che si possono considerare la versione evoluta dei dosimetri, in cui i composti volatili migrano per diffusione su substrati di raccolta su cui sono trattenuti. Realizzano in un unico sistema sia la fase di aspirazione dell'aria che quella di intrappolamento sulla matrice adsorbente. Ne esistono di vari tipi a seconda della portata equivalente desiderata

**CANISTER E SACCHE DI PRELIEVO:** Si tratta di contenitori che consentono di prelevare dagli ambienti di lavoro quantitativi noti di aria la quale viene successivamente trasportata in laboratorio per l'analisi

I canister sono contenitori rigidi, generalmente in acciaio sono trasportati sul luogo di lavoro e, tramite l'apertura di una valvola, si regola l'aspirazione controllata dell'aria ambiente al loro interno

Le sacche sono invece contenitori in materiale plastico, vanno inserite all'interno di contenitori di sostegno rigidi, e collegate a pompe aspiranti

**FIALE ADSORBENTI:** fiale in vetro contenenti opportuni materiali adsorbenti che fissano reversibilmente le sostanze che le attraversano Le estremità sigillate devono essere rotte soltanto al momento dell'uso, risigillate per l'invio all'laboratorio. La matrice adsorbente può essere carbone attivo, gel di silice

**FILTRI:** dischi di materiali porosi, imbevuti di sostanze reattive poco volatili, che vengono alloggiati all'interno di piccoli contenitori tecniche di limitata applicazione nel monitoraggio di gas aerodispersi

**POMPE DI CAMPIONAMENTO:** collegate con pompe aspiranti, sono disponibili in numerose varianti in base alla sostanza da campionare. Prima dell'utilizzo è necessaria la calibrazione

**FIALE COLORIMETRICHE:** dispositivi portatili, che permettono di rilevare localmente la concentrazione di gas nell'ambiente, La reazione chimica con il contaminante presente nell'aria provoca un cambiamento di colore del reagente. Poco selettive e hanno scadenza

**DOSIMETRO:** si usano per determinare la concentrazione di ossigeno, Sono dotati di display per la lettura istantanea dei valori. I sensori installati possono essere di vario tipo possono essere intercambiabili.

- **SENSORE CATALITICO:** Nella cella di misurazione sono posizionati due filamenti (uno dei quali è un catalizzatore) che costituiscono i due rami opposti di un ponte di Wheatstone. Il sensore può danneggiarsi
- **SENSORE INFRAROSSO:** sorgente radiante, un filtro selettore di lunghezze d'onda, una cella di analisi e una lente che convoglia la luce al rivelatore. Utilizzato per rilevazione di anidride carbonica (svantaggio: costo e ipersensibilità)
- **SENSORE FOTOIONIZZATORE:** utilizzato per la determinazione della concentrazione totale di contaminanti, ad esempio dei composti organici volatili. lampada a luce ultravioletta come sorgente di ionizzazione
- **SENSORE ELETTROCHIMICO:** Costituito da un elettrodo di misura, un contro elettrodo e un elettrodo di riferimento immersi in un elettrolita. In presenza della sostanza di interesse, e come conseguenza del verificarsi della reazione di ossidazione/riduzione

## MONITORAGGIO POLVERI

Definita come numero o come massa di particelle presenti in un determinato volume di aria. La misura della concentrazione delle polveri aerodisperse totali si effettua facendo passare un volume noto di aria attraverso un filtro e pesando il particolato raccolto.

- la frazione inalabile, che è frazione di massa delle particelle aerodisperse totali che viene inalata attraverso naso e bocca;
- la frazione toracica, la frazione in massa delle particelle inalate che penetra oltre la laringe;
- la frazione respirabile, definita come la frazione in massa delle particelle inalate che penetra nelle vie respiratorie non ciliate.

**MODALITA' DI INGRESSO DELLE SOSTANZE CHIMICHE:** Superfici contaminate, immersione in serbatoi liquidi, spray

**FATTORI CHE INFLUENZANO ADSORBIMENTO:** protezione degli indumenti, durata del contatto, velocità di permeazione

**METODI DI VALUTAZIONE DI ADSORBIMENTO:**

- dosimetria a corpo intero o parziale: il lavoratore indossa durante il lavoro indumenti realizzati in materiali particolari, che a fine turno sono recuperati e trattati per estrarre e analizzare le sostanze trattenute.
- wipe test: aree limitate di cute sono frizionate con tamponi in garza o carta, successivamente inviati all'analisi
- lavaggio: questa tecnica è utilizzata principalmente per le mani. A fine turno si lavano le mani con un volume noto di adatti solventi. Il liquido viene raccolto e inviato all'analisi

## RISCHIO BIOLOGICO

il Titolo X del Testo Unico definisce agente biologico qualsiasi "microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni". I microrganismi vengono classificati secondo la loro pericolosità tenendo conto di infettività, patogenicità, trasmissibilità. Suddividiamo in 4 classi.

- CLASSE 1: poche probabilità di causare malattie
- CLASSE 2: può causare malattia ma non è esteso nella comunità
- CLASSE 3: causa malattie gravi e può estendersi alla comunità ma sono disponibili misure profilattiche
- CLASSE 4: causa malattie, può estendersi e non sono disponibili misure profilattiche

**VIE DI TRASMISSIONE:**

-CONTATTO DIRETTO: Agente infettivo e ospite recettivo es.influenza

-CONTATTO INDIRETTO: ospite suscettibile e oggetto contaminato es.aids

-VIA AEREA: goccioline (Droplet) es.covid

**VALUTAZIONE RISCHI:** obblighi per il datore di lavoro che includono la valutazione del rischio, l'adozione di misure tecniche, organizzative e procedurali, le misure igieniche, registri esposti. Questo processo è basato sulla ricerca di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico tenendo conto degli effetti, delle malattie.

i **risultati della valutazione** devono essere riportati documento di valutazione dei rischi, una relazione con data e devono essere specificati, i criteri adottati, le misure di prevenzione, i DP adottati. Alle misure di prevenzione sono dedicati vari articoli nel decreto leg.81/08 e art.272-3-4

## **ART38 COSTITUZIONE**

I lavoratori hanno il diritto che siano offerti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

**ASSICURATORE:** Ente sottoposto alla sorveglianza del ministero del lavoro, del tesoro e della sanità (INAIL)

**ASSICURATO:** Colui che presta la propria attività e che ha accesso ad ambienti lavorativi esposti a rischio

**ASSICURANTE:** Titolare del rapporto di lavoro, responsabile dell'integrità dei lavoratori

Oggetto dell'assicurazione è evento dannoso che si verifica per causa violenta ed in occasione di lavoro **INFORTUNIO** o le patologie che insorgono nell'esercizio ed a causa del lavoro **MALATTIE PROFESSIONALI** (ART22. T.U)

## **INFORTUNIO**

- **ANOMALIA:** dell'accadimento rispetto all'andamento regolare del lavoro;
- **IMPREVEDIBILITA'** del fatto dannoso che non è stato voluto dal lavoratore ed è giunto inaspettato;
- **ACCIDENTALITA'** dell'incontro tra la causa lesiva e la persona del lavoratore stesso, la quale dipende Dalla pericolosità della prestazione d'opera.

**LESIONE:** Alterazione psicofisica dell'organismo

**CAUSA VIOLENTA:** Fatto esterno che agisce nel tempo

- **ESTERIORITA'**
- **IDONIETA' LESIVA:** azioni anormali rispetto al regolare andamento del lavoro,
- **CONCENTRAZIONE CRONOLOGICA:** Si riferisce alla durata del contatto tra l'agente esterno e il lavoratore
- **CONCAUSE:**
  - **DI INFORTUNIO:** stati preesistenti che rendono possibile il verificarsi dell'infortunio;
  - **DI LESIONE:** stati patologici preesistenti, che prolungano l'inabilità temporanea al lavoro, o le complicazioni

- DI INABILITA': gli esiti di un infortunio pregresso o di eventi extra-lavorativi che incidono sulle conseguenze menomative aggravando il grado complessivo di inabilità permanente.

**OCCASIONE DI LAVORO:** Connessione tra evento lesivo e attività lavorativa. L'occasione di lavoro presuppone che l'infortunio sia avvenuto sul posto di lavoro (rapporto topografico) e durante l'orario di lavoro (rapporto cronologico) e ciò accade nella generalità dei casi, fatta eccezione per gli infortuni in itinere. Ma soprattutto è necessario il rapporto **ETIOLOGICO** col lavoro, che presuppone il rischio professionale e la finalità di lavoro, entrambi connaturali alla prestazione lavorativa stessa.

**FINALITA' DI LAVORO:** il rapporto di obbligo derivante dal contratto di lavoro, in virtù del quale l'assicurato è tenuto alla prestazione della propria opera, esponendosi in tal modo al rischio professionale, cui è estranea, invece la generalità dei cittadini.

**l'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione al lavoro per più di tre giorni"**

**INABILITA' PERMANENTE ASSOLUTA:** Conseguenze dell'infortunio che non permetteranno più lo svolgimento delle attività di lavoro

**INABILITA' PERMANENTE PARZIALE:** Conseguenze dell'infortunio che diminuiscano permanentemente lo svolgimento delle attività di lavoro

**INABILITA' TEMPORANEA ASSOLUTA:** impedisce totalmente all'infortunato di attendere al lavoro specifico.

**PRESTAZIONI ASSICURATIVE SANITARIE:** Cure mediche e chirurgiche, fornitura e rinnovo delle protesi

Dall'entrata in vigore della Legge 833/1978, istitutiva del servizio Sanitario Nazionale, i compiti di cure mediche e chirurgiche sono stati assegnati al S.S.N., mentre all'Istituto Assicuratore sono rimaste le competenze medico-legali, la fornitura di protesi e le prestazioni economiche.

**OBBLIGHI DEL DATORE IN CASO DI INFORTUNIO:**

- Denuncia all' INAIL dell'accaduto
- Richiesta visita medica di assistenza

**DIRITTI DEL LAVORATORE INFORTUNATO:**

- Dare immediatamente notizia dell'infortunio anche se di piccola entità al datore, ritardi di questa comunicazione comportano perdita di diritto dell'indennità economica per il periodo antecedente alla comunicazione al datore di lavoro

**RUOLO DEL MEDICO:** Primo certificato di infortunio, certificato definitivo, referto

**MALATTIA PROFESSIONALE:** evento prevedibile, diluito nel tempo che si verifica se il soggetto resta esposto per un certo tempo alla azione di determinati fattori costitutivi il normale svolgimento del lavoro. Caratterizzato da **LESIONE** e **CAUSA LENTA E PROGESSIVA**. Le malattie professionali oggetto di assicurazione obbligatoria sono elencate nelle tabelle del DPR 336/1994. Questo sistema appare oggi inadeguato E' stato quindi auspicato un miglioramento sistema assicurativo definito a "lista mista", che pur elencando una serie di malattie professionali indennizzabili, permette l'indennizzo anche di altre malattie la cui origine professionale venga riconosciuta a seguito del progresso delle conoscenze scientifiche. (NESSO CASUALE)

**Questo principio è stato riconosciuto anche dalla Legislazione Italiana in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n° 179/1988,**